

15 NOVEMBRE: PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

APRI GLI OCCHI... GUARDATI ALLO SPECCHIO

OCCORRENTE:

Per tutte le domeniche: la Corona dell'Avvento (che va preparata nei giorni precedenti) e il Vangelo aperto.

Per questa sera: un piccolo specchio da borsetta.

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

Uno dei presenti legge:

L.: Gesù ci viene incontro e noi indirizziamo il passo verso di lui: questi due movimenti, a Natale, si incontreranno e abbracceranno. Cantiamo il desiderio di vivere l'attesa con entusiasmo e speranza.

A questo link può ascoltare l'audio del canto:

<https://www.youtube.com/watch?v=JgxlheZtsxY>

Maranathà, maranathà!
Vieni, vieni, Signore Gesù!

1. Il mondo attende
la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.

2. Vieni per l'uomo
che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più;
per chi non spera, per chi è perduto,
e trova il buio attorno a sé.

3. Tu ti sei fatto
compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te;
tu pellegrino sei per amore,
mentre cammini accanto a noi.



Un genitore inizia la preghiera:

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Il più piccolo della famiglia legge l'impegno di questa settimana:

OGGI È DOMENICA. GUARDATI ALLO SPECCHIO E SII COSTANTE NEL FARE IL BENE.

GESTO: Un genitore accende la prima candela della Corona di Avvento.

Poi si prega **tutti** insieme:

T.: Oggi inizia il tempo di Avvento, tempo di attesa e speranza.

Siamo preoccupati per questa pandemia. Molti di noi hanno paura e c'è tanta tristezza.

Signore, vieni a salvarci, e rendici attenti e perseveranti, soprattutto nella fede e nella carità verso tutti.

Aiutaci ad abbreviare il tempo della sofferenza per lasciar spazio alla gioia. Amen.

Ci si alza.

VANGELO (mc 13,1-10.18-20.26-27)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della I domenica.

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Marco

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Mentre Gesù usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: «Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». Gesù si mise a dire loro: «Badate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io", e trarranno molti in inganno. E quando



sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l'inizio dei dolori. Ma voi badate a voi stessi! Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo». *Parola del Signore.*

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

«*Apri gli occhi...*» è ciò che Gesù sembra dire ai suoi discepoli, perché lui ha uno sguardo diverso sulle cose: dove i suoi discepoli vedono splendore e grandezza, lui vede provvisorietà e apparenza; dove i discepoli vedono un preoccupante futuro di persecuzioni e disgrazie ("inizio dei dolori"), lui vede occasioni per l'annuncio del Vangelo e per un'opera che possa alleviare persino il peso delle situazioni difficili in cui si trova a vivere ("grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni"). Da qui l'invito: «*voi badate a voi stessi!*». Cioè: guardate a voi stessi, al modo con cui vivete tutte le cose difficili della vita. Stare A OCCHI APERTI significa avere coraggio e ritrovare la forza della fede: Dio è all'opera anche nelle situazioni più complicate. Stare A OCCHI APERTI significa abbreviare, con questo annuncio, la fatica e il dolore di altre persone.

GESTO: guardarsi allo specchio

Si prende un **piccolo specchio** e lo si passa di mano in mano. Ciascuno si osserva per un istante in silenzio e pensa alle sue qualità. Desideriamo scoprire quello che siamo e ringraziare il Signore perché siamo un suo dono.



PREGHIERA dell'Avvento

Tutti insieme si prega:

T.: A OCCHI APERTI ti aspetto, Signore Gesù.

E intanto, ogni giorno, ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.

Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.

Mi offro come tuo testimone, insieme a tutti gli altri che credono in te.

Preparerò la via al tuo passaggio, lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.

A tutti quelli che ti attendono, in questo tempo di pandemia, vieni a portare la tua pace.

**E quell'abbraccio che non ci possiamo dare
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.**

Padre nostro...

Si conclude con il **Segno di croce.**

CANTO FINALE MARIANO

A questo link può ascoltare l'audio del canto: <https://www.youtube.com/watch?v=SROqDxw0FYg>

1. Giovane donna,
attesa dell'umanità;
un desiderio

d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui, vicino a te:
voce e silenzio, annuncio di novità.

2. Dio t'ha prescelta
qual madre piena di bellezza
ed il suo amore

t'avvolgerà con la sua ombra.

Grembo per Dio venuto sulla
terra,

tu sarai madre di un uomo nuovo.

3. Ecco l'ancella
che vive della tua parola,
libero il cuore

perché l'amore trovi casa.

Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'Uomo nuovo

è qui, in mezzo a noi.

Ave Maria, ave Maria.